

LA BIBLIOTECA DELLA FAMIGLIA MENECHINA IL TESORO DI MILANO

UN PATRIMONIO SENZA PARAGONI CHE TESTIMONIA LA STORIA, LA CULTURA E L'IDENTITÀ DEL CAPOLUOGO LOMBARDO. RACCOGLIE ANTICHI VOLUMI, MANOSCRITTI, STUDI MODERNI E CONTEMPORANEI, NONCHÉ DI PRODUZIONE PROPRIA. ORA A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO

di SILVIA DONGHI

L'Associazione Culturale Biblioteca Famiglia Meneghina - Società del Giardino è un vero tesoro nascosto di Milano, una importante istituzione culturale che dalla sua fondazione nel 1924 si dedica al capoluogo lombardo e alla sua storia con un'attività di promozione, conservazione e produzione culturale generosa e appassionata. Le preziose pubblicazioni, periodiche e monografiche, le mostre, gli eventi culturali, celebrati nel recente volume intitolato *La Famiglia Meneghina. Una voce lungo un secolo 1924-2024* curato da Roberta Cordani e Ales-



"ONA SOCIETAA DE GENT CHE LA SE SENT MENEGHINA"

Nella pagina accanto, logo della Famiglia Meneghina inciso su Giulio Cisari. Qui sotto, *La famiglia meneghina*, periodico pubblicato mensilmente dal 1926 al 1987, il frontespizio de *El club della Cerva* di Luigi Medici, 1930, uno dei tre volumi della collana "Il teatro della Famiglia Meneghina", e la copertina de *Almanacco della Famiglia Meneghina* del 1965.



sandro Gerli, sono la dimostrazione più evidente della vitalità della Famiglia Meneghina e della sua capacità di parlare a tutti i milanesi.

La Famiglia Meneghina, il cui scopo statutario è quello di «promuovere ogni iniziativa atta a far conoscere la storia, i costumi, l'arte e tutti gli aspetti della cultura, dell'economia e della vita sociale, civile e religiosa milanese», solo due anni dopo la fondazione istituisce ufficialmente la biblioteca sociale e dà inizio alla formazione della raccolta libraria che rappresenta, ancora oggi, l'elemento fondante della continuità tra il club originario (attivo per settant'anni) e l'associazione che dal club prese le mosse.

D'altra parte, «ona societaa de gent che la se sent meneghina» (così, infatti, si autodefiniva il club nell'atto di fondazione) non poteva fare a meno di avere una biblioteca che potesse di-

ventare un punto di riferimento per gli studi su Milano e sulla milanesità. La biblioteca dell'associazione è divenuta, dunque, nell'arco di un secolo, il luogo di conservazione e circolazione di pubblicazioni e documenti che hanno come denominatore comune l'essere inerenti a Milano e al suo territorio.

Le collezioni librarie e documentarie presentano caratteristiche di uniformità, e si articolano in varie sezioni tematiche: Alessandro Manzoni; Archivio storico; Arte; Chiesa Ambrosiana; Chiese e monumenti; Cucina; Cultura e istituzioni; Dizionari e grammatiche; Economia; Fondo Manoscritti teatrali; Guide e vedute; Letteratura; Libri antichi (dal 1500 al 1830); Libri, cataloghi, editoria; Opere editate dalla Famiglia Meneghina; Ospedali (Ca' Granda e altri luoghi di assistenza e carità milanesi); Periodici;



Negli anni Venti viene inaugurata un'intensa attività editoriale (unica nel suo genere): la Famiglia Meneghina diventa quindi, oltre che un soggetto conservatore, anche un soggetto produttore di letteratura e di storia. Dal 1926 ad oggi, ma in particolare tra gli anni Venti e Novanta, con cadenza annuale, vengono pubblicati studi monografici o miscellanei di storia e cultura milanese distribuiti in diverse collane: "Libri

Scienze naturali; Storia; Teatro; Vocabolari ed enciclopedie.

Gli argomenti sono molteplici, ma sempre correlati a Milano e al suo territorio; fra i principali: storia, geografia, letteratura, poesia, teatro, lingua milanese, monumenti, editti, statuti, raccolte statistiche, Chiesa milanese, storia dell'arte, guide illustrate, tradizioni, usi, costumi, sport, esposizioni e mostre, storia economica e delle imprese. Fin dalle origini il patrimonio si forma, oltre che con acquisizioni mirate, soprattutto grazie a donazioni e legati di soci. Ancora oggi, enti e famiglie milanesi fanno dono alla biblioteca di volumi e documenti di storia milanese, e sono stati costituiti alcuni importanti fondi tematici.

della Famiglia Meneghina" (1926-1949), "Almanacchi" (un numero ogni anno, 1932-1942 e 1949-1980), "Strenne" (un numero ogni anno, 1981-2003), "Opuscoli" (anni Trenta), "Teatro" (anni Trenta), la fortunata e longeva "Rassegna di vita milanese" (poi evolutasi in "El nost Milan"), il periodico sociale che, in vari formati e con varie periodicità, fu pubblicato dal 1926 fino al 1991, per un totale di oltre 340 numeri.

A dare il loro contributo a queste pubblicazioni furono studiosi (storici della lingua, esperti di letteratura, di teatro dialettale, di istituzioni milanesi, di storia, di folklore, d'arte e di architettura) che gravitavano attorno alla Famiglia Meneghina, o come soci (e, in alcuni casi, anche

MILANO E IL SUO TERRITORIO

Copertine dei volumi di Ettore Mocchetti, *La Brianza*, 1995 e *Il lago Maggiore*, 1996, entrambi nella serie de "Le Strenne. I luoghi amati dai milanesi".

UN PATRIMONIO ACCESSIBILE AL PUBBLICO

Illustrazione per la rubrica dedicata alle recensioni dei libri e la sala di consultazione della biblioteca nella prestigiosa sede di Palazzo Spinola che conserva sui suoi scaffali innumerevoli volumi dedicati alla cultura ambrosiana.

in qualità di membri di commissioni in seno al Consiglio) o come frequentatori e simpatizzanti. Ancora oggi questi volumi sono considerati importanti prodotti della ricerca scientifica sulle tematiche in oggetto.

Nel 1955, per una fortunata coincidenza, le Cartiere Ambrogio Binda (che proprio in quell'anno raggiungevano il traguardo dei cento anni di attività) finanziavano la pubblicazione del primo catalogo a stampa della biblioteca, che ne illustrava il patrimonio dividendo i volumi in categorie e aggiungendo alcuni utili indici, come quello dei donatori. Il catalogo fu compilato a cura dell'allora bibliotecario Lamberto Diotallevis. Al primo indice, seguono, in anni recenti, altri due cataloghi a stampa a cura di Marina Bonomelli, intitolati rispettivamente *Milano e la sua memoria. Valorizzazione di un patrimonio bibliografico* (2004) e *Milano e la sua memoria. Il teatro dialettale e le nuove acquisizioni bibliografiche* (2011).

Nel 1994 la biblioteca, ceduta dalla Famiglia Meneghina alla neocostituita Associazione Culturale, pone le basi per l'apertura al pubblico: da allora non solo i soci, ma tutti gli appassionati e gli studiosi di storia di Milano possono accedere gratuitamente allo straordinario patrimonio librario raccolto in molti decenni. Dal 1995 al 1998 la biblioteca trova sede nei locali della Società Umanitaria, dove iniziano i primi lavori di catalogazione informatizzata del patrimonio. Anche in questi anni, decisamente difficili per la storia del sodalizio, non viene meno l'impegno editoriale: continua la pubblicazione delle "Strenne" che prendono in considerazione altri temi, per ampliare l'orizzonte a nuove realtà: nascono così i volumi de-





dicati ai luoghi amati dai milanesi (la Brianza, il Lago di Como, il Lago Maggiore) e in alcuni casi si propone la riedizione di opere classiche in anastatica.

Nel 1998 la biblioteca trova una sede prestigiosa nel cuore di Milano presso la Società del Giardino a Palazzo Spinola. Permane la sua natura di biblioteca privata aperta al pubblico per la consultazione, ma viene aggiunto un servizio di *reference* e di supporto qualificato per l'utenza. La biblioteca viene inserita nell'Anagrafe delle biblioteche italiane (ABI) e, per quanto riguarda il patrimonio delle edizioni italiane del Cinquecento, nella banca dati nazionale EDIT16.

La biblioteca ha sempre privilegiato la costruzione di sinergie e interazioni con i più importanti enti culturali della città, quali la Biblioteca comunale Sormani (con la quale è stata firmata una convenzione per la realizzazione in partenariato di otto mostre librerie e documentarie);

la Fondazione IRCCS Ca' Granda; il Collegio degli ingegneri e degli architetti di Milano; la BEIC Fondazione biblioteca europea di informazione e cultura (con la quale si è giunti al completamento di un ampio progetto di digitalizzazione delle edizioni italiane del Cinquecento possedute dalla biblioteca, e di una selezione di "Almanacchi", "Strenne" e "Opuscoli" rari). Fondamentale è stata la collaborazione tra l'associazione e Regione Lombardia: il primo contributo per l'apertura al pubblico della biblioteca venne erogato, a metà degli anni Novanta, proprio da Regione Lombardia. Inoltre, dal 2016, l'associazione è iscritta al registro delle associazioni riconosciute dalla Regione.

Nel 2021 e 2022 la biblioteca ha costituito la base documentaria per le ricerche che hanno portato il *Corriere della Sera* a realizzare sette volumi della collana intitolata "Il dialetto ieri ed oggi", distribuiti con grande successo insieme al quotidiano e nati grazie a una felice intuizione di Giangiacomo Schiavi. Da venticinque anni, inoltre, è in atto la collaborazione con le edizioni CELIP che ha portato la Famiglia Meneghina e molti suoi soci a collaborare con testi e immagini ai volumi illustrati curati da Roberta Cordani.

Nel 2021 la Famiglia Meneghina e la sua biblioteca hanno avuto l'onore di essere chiamate a far parte del Comitato nazionale per le celebrazioni del bicentenario della morte di Carlo Porta presieduto dal professor Mauro Novelli. Nell'ambito delle celebrazioni è stato dato alle stampe, con l'editore Metamorfosi, il volume *La società*

Nella pagina accanto, *Manifesto del Primo Congresso dialetti d'Italia*, 19-21 aprile 1925, organizzato dalla Famiglia Meneghina, acquerello di Giovanni Barella. Qui sotto, alcune copertine incise da Giulio Cisari dei volumi pubblicati in tiratura limitata della collana "I libri della Famiglia Meneghina", una tra le iniziative più importanti dal punto di vista storico e bibliografico.

dei pulcinella. Carlo Porta, Giandomenico Tiepolo, grazie al generoso sostegno della Fondazione Gianantonio Pellegrini Cislaghi.

Il patrimonio attuale della biblioteca è costituito da più di 500 libri antichi (editi dal 1503 al 1830), da 11.000 titoli moderni (post 1830), da 500 manoscritti (datati o databili tra il 1870 e il 1960) e da una piccola ma significativa collezione di periodici, documenti, mappe, fotografie, locandine teatrali e manifesti. Le collezioni librerie sono interamente catalogate su supporto informatico: il catalogo online, continuamente aggiornato, è consultabile tramite il sito internet dell'associazione: www.meneghina-societadelgiardino.it.

Le donazioni, i lasciti e i legati, dal 1924 ad oggi, hanno avuto un ruolo fondamentale nella costituzione della biblioteca. Si segnalano, nel

corso del Novecento (in particolare tra gli anni Trenta e gli anni Sessanta), le cospicue donazioni di libri antichi, moderni, mappe e manoscritti dei soci: Paolo Bianchi, Rodolfo Bolla, Luigi Cernezzì, Giuseppe Codara, Natale Frigerio, Emilio Gerli, Luigi Viganò, Salvatore Spinelli, Carlo Colzani, Tullio Meazza. Anche il socio Filippo Ravizza (che, per un breve periodo, fu *Resgiò pro tempore*) ebbe un ruolo fondamentale nella definizione dei lineamenti della raccolta libraria, provando a delineare e ad applicare il concetto moderno di "carta delle collezioni" al patrimonio librario in via di formazione.

Proseguono nel corso degli anni Duemila le donazioni di materiale librario e documentario. Questi i contributi più significativi da parte di famiglie e privati cittadini milanesi: Fondo Famiglia Lurani Cernuschi (folklore milane-





se, poesia), 2004; Fondo Famiglia Morpurgo Dall'Acqua (edizioni milanesi dell'Ottocento, oggi in comodato d'uso gratuito presso la parrocchia di San Lorenzo), 2004; Fondo Famiglia Faltracco / Maria Pia Arcangeli (poesia, folklore; Maria Pia Arcangeli, 1918-1999, è stata una attrice, cantante e conduttrice radiofonica milanese), 2008; Fondo Adalberto Sessa / Famiglia Sessa (fondo manoscritto e documentario relativo all'opera dell'avvocato e poeta dialettale Giannino Sessa; Giannino Sessa, 1876-1950, è stato un avvocato e prolifico poeta e dicitore milanese, autore di numerose raccolte poetiche edite ed inedite), 2012; Fondo Giovanna Negri (le istituzioni del territorio; Giovanna Negri ha rivestito per molti anni il ruolo di funzionario della Direzione cultura della Regione Lombardia), 2012; Fondo Gianfranco Dioguardi (testi sull'Illuminismo lombardo e rari volumi ottocenteschi tra i quali spicca l'edizione quarantana de *I promessi sposi*), 2014; Fondo Piero Fassi / Famiglia architetto Gaetano Fassi (fondo documentario: disegni, progetti e studi; Gaetano Fassi è stato un architetto a lungo

impiegato presso il Comune di Milano, che lavorò a importanti progetti sul verde pubblico e sui cimiteri cittadini), 2015; Fondo Famiglia Nino Rossi (fondo musicale pervenuto tramite Gianfranco Magnini e Gilberto De Jaco, un *unicum* nel patrimonio della biblioteca, una raccolta di vinili di canzoni dialettali milanesi; Nino Rossi, 1923-1997, è stato un interprete e cantautore milanese con repertorio focalizzato sulla canzone dialettale), 2016; Fondo Luigi Cazzetta / Pierluigi Amietta (poesia milanese), 2019; Fondo Famiglia Meyer Tiengo /

Starleen K. Meyer (storia dell'arte lombarda, con volumi anche in lingua inglese), 2020; Fondo Famiglia Botta / Roberto Botta (folklore, cultura milanese), 2021; Fondo Gianni Ferri (fondo manoscritto e dattiloscritto, un patrimonio unico che documenta oltre cinquant'anni di teatro dialettale milanese; Gianni Ferri è un attore interprete del repertorio dialettale milanese, allievo di Giovanni Barrella, è stato l'ultimo regista della compagnia teatrale dialettale della Famiglia Meneghina, oltre che interprete della maschera di Meneghino in occasione



Nella pagina accanto, copertina della rivista illustrata *El Nost Milan*, 1989, rassegna di vita milanese pubblicata dal 1989 al 1991. Qui sotto, copertina del volume *La Famiglia Meneghina. Una voce lungo un secolo 1924-2024*, a cura di Roberta Cordani e Alessandro Gerli, e la Torre di Bona di Savoia del Castello Sforzesco in un logo della Famiglia Meneghina inciso da Giulio Cisari.



del Carnevale Ambrosiano e di altre manifestazioni cittadine), 2022.

Importanti fondi sono arrivati, inoltre, da parte di enti e associazioni milanesi: Fondo Amici della Scala (fondo pervenuto tramite Anna Crespi Morbio Lalatta, presidente dell'associazione Amici della Scala: volumi illustrati sulla storia del Teatro; i grandi scenografi del Teatro), 2008; Fondo Nuova Choròs (pervenuto tramite Maria Teresa Donati: storia dell'arte lombarda), 2018; Fondo *Cenòbi Avocatt Lombard* (pervenuto tramite Cesare Fabozzi e Giorgio Giacomini: le edizioni del *Cal...endari*), 2021.

Hanno inoltre contribuito in maniera particolarmente significativa all'incremento del patrimonio negli ultimi vent'anni: Paolo Galimberti, direttore dell'Archivio storico della Fondazione Ca' Granda (ospedali e luoghi pii di Milano); Alessandro Gerli (cultura milane-

se); Gabriele Pagani (il territorio lariano); Ella Torretta (copioni manoscritti e dattiloscritti di teatro milanese), oltre a molti altri.

La natura composita della biblioteca della Famiglia Meneghina riflette ovviamente gli interessi e le passioni dei numerosi donatori e rappresenta, nel suo complesso, una delle realtà più attive e impegnate nella conservazione della storia, dei costumi, della lingua e di tutti gli aspetti della cultura milanese, ancora in grado di fornire un contributo fondamentale alla cultura ambrosiana, perché pienamente rispondente a una missione associativa peculiare, che continua a rimanere saldamente ancorata alle aspirazioni dei fondatori, pur senza rinunciare a evolversi per accogliere le istanze del tempo presente.

Silvia Donghi 